



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

RI-GENERAZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Riconoscendo i valori comuni tra gli enti di attuazione del progetto, quali l'inclusione, la promozione della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà, del libero accesso alla cultura, della giustizia sociale e delle istituzioni democratiche, il progetto si propone come obiettivo quello di costruire percorsi di "RiGenerazione Umana". Il fine è quello di rinnovare i legami multiculturali dei luoghi toccati dal progetto, partendo dallo sviluppo di una rete stabile e duratura tra associazioni e popolazione giovanile, e riconoscendo la componente multiculturale del territorio come un'opportunità. Il progetto mira a indurre una cross-fertilization of culture, ovvero una fertilizzazione culturale incrociata vantaggiosa per le piccole e grandi comunità e, per esteso, per tutto il territorio regionale.

Al raggiungimento di tale obiettivo, attraverso strumenti informali di educazione e promozione culturale condivisi, contribuiranno i circoli Arci (ARCI Tina Merlin-Montereale Valcellina di Pordenone, ARCI Udine circolo Cas'Aupa, ARCI Trieste) e le sedi di ASC-FVG (ASC Trieste, ASC Gorizia, ASC Pordenone e ASC Udine), mettendo in campo le loro vocazioni aggregative e sospingendo lo sviluppo dell'offerta socio-culturale nei territori a cui fanno riferimento.

Il progetto "RiGenerazione" contribuisce pienamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 quali il "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)" e il "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)" tra quelli individuati dal programma, attraverso le seguenti strategie:

- Attivando processi di sperimentazione sociale di animazione territoriale volti all'aggregazione culturale e nella natura, alla promozione del benessere individuale e collettivo, e sviluppando le infrastrutture esistenti in ambito culturale e ambientale.
- Implementando pratiche di co-progettazione giovanile tra i diversi enti attuatori e di collaborazione con altri enti/istituzioni o gruppi informali di cittadini, per fornire alle comunità delle proposte culturali e multiculturali nuove e sostenibili.
- Coinvolgendo i volontari SCU nella promozione del Servizio Civile e del volontariato come mezzi efficaci a supporto della nonviolenza; nonché come agenti attivi nella progettazione e nella programmazione delle nuove proposte, per renderle aderenti non solo ai bisogni individuati dall'analisi del contesto ma soprattutto a quelli sentiti ed espressi dalla fascia giovanile.
- Fornendo diverse opportunità di inclusione tra cittadini di carattere internazionale, che guardano alle nuove generazioni come promotori di pratiche innovative per il coinvolgimento e lo scambio attivo tra le diverse fasce della comunità intera.

In tal senso, il progetto si inserisce pienamente all'interno dell'ambito di intervento "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni".

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Si riporta il ruolo e le attività che gli Op.Vol. realizzano in ambito progettuale specificando quali sedi di attuazione verranno coinvolte:

Azione 1 - Favorire la partecipazione civile nei processi di sperimentazione sociale di animazione territoriale volti all'aggregazione culturale e nella natura, alla promozione del benessere individuale e collettivo potenziando le infrastrutture esistenti in ambito culturale e ambientale.

Sede di attuazione: Circoli Arci: ARCI Tina Merlin-Montereale Valcellina di Pordenone, ARCI Udine, ARCI Trieste, sede ASC FVG (In collaborazione con il partner ARCI GONG Gorizia-Nova Gorica)

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1 - Ideazione di percorsi Storie del Territorio / del Quartiere.	
Attività 1.1.1 Organizzazione di incontri per un approfondimento culturale informale (passeggiate, ritrovi in luoghi specifici, organizzazione piccoli eventi aggregativi).	Attraverso riunioni di coordinamento, gli Op. Vol saranno coinvolti nell'ideazione e creazione degli incontri e iniziative da organizzare nel loro anno di servizio civile. Potranno dare il loro supporto alla parte logistica e alla promozione degli stessi.
Attività 1.1.2 Racconti di esperienza diretta di abitanti di lunga data e di esperti del settore sulla storia comune del territorio abitato, rifacendosi ai valori condivisi e della storia del Novecento, come luogo di scambio, di apprendimento e di conoscenza tra vecchi abitanti (famiglie, anziani), nuovi cittadini (stranieri, migranti) e nuove generazioni.	Gli Op. Vol. saranno chiamati a supportare gli operatori e i soci del circolo nel dialogo con le persone, nella ricerca di contatti utili all'organizzazione di eventi e nello studio (anche attraverso archivi, biblioteche o direttamente con gli abitanti) per l'organizzazione e la calendarizzazione di percorsi culturali. Daranno supporto alla raccolta dati, prendendo contatti con le associazioni e le persone, sia online (mail, social), sia telefonicamente che attraverso il passaparola.
Attività 1.2 - Avviamento o rafforzamento di tavoli di colloquio di comunità permanenti.	
Attività 1.2.1 Favorire una progettazione in collaborazione con le realtà di interesse sul territorio (associazioni, enti pubblici, enti privati profit o non profit, gruppi informali di cittadini, ecc).	L'Op. Vol. supporterà i tavoli di colloquio aiutando nell'organizzazione degli stessi, presenziando e conoscendo le realtà in rete di interesse giovanile; terrà i verbali delle riunioni, fornendo suggerimenti in merito all'organizzazione dell'attività.
Attività 1.2.2 Organizzazione di laboratori partecipati per la cittadinanza per discutere assieme come far fronte ai bisogni di ognuno, attraverso il contributo di tutti a favore di un lavoro di comunità.	L'Op. Vol. supporterà l'organizzazione di tali laboratori, fornendo aiuto nella presa dei contatti o ideando attività specifiche (anche coinvolgendo la propria realtà giovanile).
Attività 1.2.3 Costruzione di un focus group che coinvolga vari rappresentanti di enti sul territorio, anche giovanili. Gli incontri verranno organizzati in maniera cadenzata nel corso del progetto per un confronto a proposito dell'attivazione di iniziative comuni.	L'Op. Vol. parteciperà al focus group come portatore di interesse e aiuterà nell'organizzazione, fornendo idee e consulenza nell'organizzazione di iniziative volte a risolvere, in particolare, un bisogno giovanile.
Attività 1.3 - Creazione di eventi culturali, laboratori di aggregazione e feste di comunità.	
Attività 1.3.1 Ideazione e calendarizzazione di eventi specifici legati alla storia e a valori comuni, concerti musicali, presentazioni, eventi e letture teatrali, laboratori e mostre/esposizioni artistiche e fotografiche.	L'Op. Vol. contribuirà alla creazione di tali eventi potendo esprimere in modo attivo idee e proposte, supporterà l'organizzazione delle attività e parteciperà come aiuto alla logistica nella gestione delle iniziative.
Attività 1.3.2 Promozione della conoscenza di particolari personalità che dedicano parte della loro vita alle tematiche rilevanti per tale progetto, quali l'inclusività, l'accoglienza e la cittadinanza attiva.	All'Op. Vol. sarà richiesto di compiere una ricerca per individuare tali personalità e di individuare delle modalità di presentazione, siano esse un invito in presenza, la proiezione di un film, la lettura animata ecc.
Attività 1.4 - Fornire diverse opportunità di inclusione tra cittadini di carattere internazionale, che guardano alle nuove generazioni come promotori di pratiche innovative per il coinvolgimento e lo scambio attivo tra le diverse fasce della comunità intera.	
Attività 1.4.1 - Istituzione di corsi linguistici e di integrazione culturale: messa a disposizione di supporti linguistici per stranieri come corsi e sportelli linguistici, organizzazione di eventi mensili di carattere aggregativo, gratuiti, di scambio e di auto-	L'Op. Vol. darà supporto nella presa di contatto con la cittadinanza, nell'organizzazione dei corsi linguistici e di tavoli di confronto per la programmazione delle attività.

formazione, costituiti da tavoli di lingue diverse per connettere persone, storie e culture. La pratica, già nota tra i giovani (in particolare studenti), vuole essere estesa a tutte le fasce della popolazione, coinvolgendo in più nuovi abitanti, migranti, vecchie generazioni.	
Attività 1.4.2. - Attivazione di uno spazio autogestito, di supporto, aiuto ed ascolto: reazione di uno sportello a sostegno della comunità (dalle associazioni ai singoli) in cui possano intervenire diversi agenti, caratterizzato come luogo informale, in appoggio agli spazi dei circoli Arci, a cui rivolgersi in caso di necessità - prima di entrare in un meccanismo di assistenza sociale formale	L'Op. Vol. supporterà gli operatori di comunità, aiuteranno a costruire dinamiche di ascolto dei bisogni della comunità, ponendosi anche in prima persona nel fornire piccoli aiuti o mettendo in contatto i beneficiari con realtà adatte a fornire i supporti specifici richiesti.
Attività 1.4.3 - Organizzazione di un mercato dello scambio e della donazione per favorire lo scambio interculturale e intergenerazionale: Organizzazione di booksharing volto a favorire la condivisione gratuita di libri e sviluppo di un mercatino dello scambio con il fine di sostenere giovani in difficoltà e creare una rete di aggregazione e del mutuo aiuto che includa più culture e fasce d'età.	L'Op. Vol. si occuperà della formulazione e aggiornamento di un catalogo degli oggetti donati e disponibili e della raccolta e la distribuzione dei generi di prima necessità. Si occuperà inoltre della creazione del punto booksharing (libreria/angolo consultazione) e gestione dello stesso.

Azione 2: Sviluppo di pratiche di progettazione partecipata per il territorio, volte a fornire alle comunità giovanili delle proposte culturali e multiculturali sostenibili.

Sede di attuazione: ASC Trieste, ASC Udine, ASC Pordenone e ASC Gorizia (In collaborazione con i partner MaiDireMai - #NikoliRečiNikoli.)

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 2.1 - Ricerca bandi e scrittura progetti.	
Attività 2.1.1 Ricerca dei bandi regionali e nazionali riguardanti le attività del terzo settore.	L'Op. Vol. compirà delle ricerche e terrà monitorate le scadenze dei bandi regionali e nazionali (es. Bandi della regione FVG, Bandi delle Coop ecc...) riguardanti il terzo settore o il sostegno di iniziative in ambito sociale.
Attività 2.1.2 Ideazione e scrittura, rendicontazione di progetti inerenti all'obiettivo del progetto, ovvero la promozione della partecipazione giovanile e della valorizzazione della multiculturalità come componenti sociali essenziali.	Gli Op vol. stenderanno periodicamente (ogni mese) un rendiconto delle attività svolte e monitoreranno l'andamento del progetto organizzando riunione tra volontari e tra gli altri attori coinvolti nel progetto.
Attività 2.2 - Mappatura di tutte le altre realtà associative, istituzionali e informali per i giovani.	
Attività 2.2.1 Costituzione di un catalogo di realtà amiche con cui collaborare, progettare, scambiare conoscenze e buone pratiche: ricerca, presa di contatti collaborando con gli enti informagiovani della regione per consolidare la rete sul territorio e promuovere pratiche di condivisione.	L'Op. Vol. sarà di supporto alla mappatura, alla presa di contatti con realtà simili e diverse del territorio, all'organizzazione di incontri di co-progettazione

Attività 2.3- Animazione di comunità giovanile.

Attività 2.3.1 Instaurazione di un dialogo duraturo con i giovani della regione, organizzando incontri informali per informarsi sulle attività svolte dai circoli, dalle associazioni, dai comitati e dalle altre realtà culturali del territorio, offrendo opportunità di collaborazione e di partecipazione attiva.	Gli operatori volontari dovranno promuovere gli incontri ad altri giovani del territorio cercando di coinvolgerli e sfruttare queste attività come occasione per far sentire i giovani coinvolti in un processo di partecipazione attiva.
Attività 2.3.2 Organizzazione della "Scuola di Cittadinanza": percorso formativo pubblico su temi riguardanti l'impegno civico, inerenti all'attualità, alla storia della partecipazione, ai bisogni individuati sul territorio specifico. Saranno incontri diffusi in tutta la regione, costruiti con modalità informali e sulla base dello scambio peer to peer, a cui saranno invitati tutti gli operatori volontari in SCU e gli ex volontari.	Gli Op Vol. i in collaborazione con gli OLP dovranno stabilire contatti con le associazioni culturali del territorio grazie ai legami tra le varie realtà che operano con i giovani e ai legami associativi di tutta le rate di ASC in Friuli Venezia Giulia. Organizzeranno gli incontri tra i referenti delle associazioni (Arci e ASC), altre associazioni e volontari, per decidere come organizzare la Scuola di Cittadinanza coordinando la

	calendarizzazione e i compiti di ogni associazione. Gli operatori volontari avranno il compito di coinvolgere la propria rete sociale per invitarla agli incontri. Inoltre si attiveranno per promuovere la Scuola di Cittadinanza nelle sedi e nei luoghi di aggregazione oltre che attraverso ai canali social già in utilizzo delle sedi di attuazione.
Attività 2.3.3 Organizzazione di un <i>festival della cittadinanza attiva giovanile</i> : organizzazione di una “due giorni” di incontri, dibattiti, formazioni, esperienze, testimonianze legate ai temi della partecipazione giovanile, del volontariato, della cittadinanza attiva, aperto a tutti giovani della regione.	Gli Op Vol dopo aver acquisito un pò di competenze nell'organizzazione di iniziative, a partire dal sesto mese di servizio proveranno ad organizzare liberamente un “Festival della cittadinanza attiva giovanile” dalla durata di due giorni circa, supportati da tutte le figure professionali presenti nelle varie sedi di attuazione ed avendo cura di creare il gruppo di lavoro, dividersi i compiti, occuparsi della logistica ecc

Azione 3 - Attività di comunicazione e promozione degli eventi.

Sede di attuazione: tutte le sedi dei circoli ARCI di Arci Servizio Civile (sedi di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 3.1. Immaginazione, creazione e calendarizzazione di un'attività prettamente comunicativa , attraverso il mezzo radiofonico e la rete media e social locale di tutti gli eventi (del progetto e delle realtà “amiche”) di interesse culturale, ambientale, del benessere e dello stare assieme, al fine di creare una rete duratura e stabile e di promuovere l'informazione giovanile.	Gli Op vol. che verranno affiancati da figure esperte nell'ambito della comunicazione in generale, saranno coinvolti a pieno nella creazione originale, da un punto di vista prettamente giovanile, diffusione e messa in pratica di (interviste radiofoniche, grafica accattivante e comunicati ad hoc) al fine di promuovere un'informazione d'interesse GIOVANILE.
Attività 3.2. Promozione attiva di tutti gli eventi di progetto tramite volantaggio e canali social (facebook, instagram, twitter, tiktok), comunicati stampa, etc.)	Promozione permanente di tutte le attività e gli eventi previsti da progetto utilizzando tutti i canali di comunicazioni più efficaci per raggiungere il più vasto numero di giovani e informarli di ciò che i loro pari sono riusciti ad organizzare durante il loro periodo di servizio civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 9 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria e, in caso di necessità, disponibilità nei giorni festivi (in alcuni casi, le attività potrebbero svolgersi anche nei fine settimana e in orario serale, in linea con alcune delle attività dei tre enti sede del progetto);
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
- Disponibilità a spostarsi sul territorio provinciale per alcune attività previste dal progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione

del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego

delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesse)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore

Modulo A - Sezione 2

2 ore

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport* con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- ➔ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- ➔ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- ➔ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ➔ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- ➔ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ➔ Gestione delle situazioni di emergenza
- ➔ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ➔ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- ➔ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo: B

Contenuti: Pratiche di animazione di comunità	Ore
Programma: 1. La formazione porrà l'attenzione agli aspetti relazionali, intesi come capacità di suscitare emozioni ed interessi. Si tratterà l'orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi. Su questa base di ascolto-confronto iniziale, si possono costruire progetti di lavoro che siano condivisibili e partecipati. 2. Si trarranno nozioni base mutuata dalle scienze dell'educazione: tecniche di osservazione, comunicazione interpersonale, dinamiche di gruppo, attività ludiche ed animazione in situazioni educative intergenerazionali; 3. Tutto il modulo sarà fondato su metodologie informali, basandosi sul learning by doing e tutte le attività pratiche quotidiane.	10 h
Modulo: C	
Contenuti: Pratica di scrittura progetti e ricerca bandi	Ore
Programma: 1. Analisi dei problemi, analisi degli obiettivi, identificazione degli ambiti di intervento 2. Definizione del progetto di massima: Scelta degli ambiti di intervento, presentazione del quadro logico, definizione del progetto di massima con il quadro logico 3. Le tappe per la preparazione di una proposta progettuale, gli elementi fondamentali del progetto e gli item del formulario di candidatura Approfondimenti: algoritmo per la valutazione delle condizioni esterne, la partnership, progettazione partecipata, gli stakeholder il fundraising. Definizione leggi e regolamenti, bandi e finanziamenti comunali, regionali, finanziamenti privati. La cooperazione decentrata nella Regione Friuli Venezia Giulia e sul territorio dell'Alpe Adria, la progettazione in rete a livello nazionale Esempi di progetti socio-culturali, laboratorio pratico di progettazione	15 h
Modulo: D	
Contenuti: Creazione di Eventi	Ore
Programma: Approccio didattico mirato al pensiero creativo e alla definizione degli step pratici/organizzativi della fase di produzione e comunicazione. Programma: 1. - PROGETTAZIONE CREATIVA/CREAZIONE CONCEPT 2. - PROGETTAZIONE EVENTI ON LINE/DAL VIVO 3. - ALLESTIMENTO 4. - BUDGETING/AMMINISTRAZIONE 5. - COMUNICAZIONE E MARKETING	10 h
Modulo: E	
Contenuti: Giovani e Territorio	Or
Programma: 1. Storia del territorio e specificità locali 2. I giovani e le opportunità attuali 3. Strumenti dedicati: Politiche giovanili, borse di studio e lavoro, associazionismo giovanile. 4. Cosa si intende per osservatorio? 5. Tecniche e pratiche di monitoraggio per la popolazione giovanile.	7 h
Modulo: F	
Contenuti - La comunicazione e uso social	Ore
Programma: 1. Sezione 1 Psicologia e sociologia della comunicazione digitale giovanile 2. Sezione 2 Le principali piattaforme della comunicazione digital e social (Canva, Mailchimp, Word press) Tecniche per un piano di comunicazione digitale Teoria e tecnica della comunicazione digitale 3. Sezione 3 Storytelling Contrastare le fake news e la diffusione d'odio online Semiotica dei media e del web	20 h

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LEGAMI DI COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>